

3 Febbraio – S. Biagio Vescovo e Martire

Il martire Biagio è ritenuto dalla tradizione vescovo della comunità di Sebaste in Armenia al tempo della "pax" costantiniana. Il suo martirio, avvenuto intorno al 316, è perciò spiegato dagli storici con una persecuzione locale dovuta ai contrasti tra l'occidentale Costantino e l'orientale Licinio. Nell'VIII secolo alcuni armeni portarono le reliquie a Maratea (Potenza), di cui è patrono e dove è sorta una basilica sul Monte San Biagio. Il suo nome è frequente nella toponomastica italiana - in provincia di Latina, Imperia, Treviso, Agrigento, Frosinone e Chieti - e di molte nazioni, a conferma della diffusione del culto. Avendo guarito miracolosamente un bimbo cui si era conficcata una lisca in gola, è invocato come protettore per i mali di quella parte del corpo. A quell'atto risale il rito della "benedizione della gola", compiuto con due candele incrociate. (Da Santi e Beati)

CALENDARIO SETTIMANALE

- ✦ **Giovedì 1 Febbraio:** ore 20.30 Centro Parrocchiale: incontro con l'autore Paolo Malaguti
- ✦ **Venerdì 2 Febbraio:** ore 8.00: messa con processione per la Presentazione di Gesù al tempio (Candelora)
Giornata della Vita Consacrata
- ✦ **Sabato 3 Febbraio:** 19.30 Cena di Carnevale in patronato
- ✦ **Domenica 4 Febbraio:** Giornata mondiale per la Vita.
Incontro di Catechesi per i gruppi di 4[^] 5[^] Elementare

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Speranza Leda, di anni 89

La nostra comunità parrocchiale prega per questi fratelli e sorelle perché trovino in Dio un Padre che dona loro la vita eterna e si fa vicino ai familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova

tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com

Sito parrocchia e santuario: www.santuariarcella.it

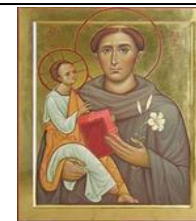
Facebook: www.facebook.com/arcellapd

ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00 in cappella S. Francesco;

ss. Messe pre - festive: 16.30 - 18.00

ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30.

L'ARCELLA



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella

28 GENNAIO 2024 ANNO 4° N° 3

IL VANGELO DI DOMENICA 28 GENNAIO 2024

+ Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1, 21 - 28)

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: "Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!"

E Gesù gli ordinò severamente: "Taci! Esci da lui!"

E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: "Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!"

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Commento alla Parola - Ermes Ronchi

La gente si stupiva del suo insegnamento, come quando nel deserto del sempre uguale ci si imbatte nell'inaudito. Si stupiva, e l'ascolto si faceva disarmato.

E il motivo: perché insegnava con autorità. Gesù è autorevole perché credibile, in lui messaggio e messaggero coincidono: dice ciò che è, ed è ciò che dice. Non recita un ruolo. Autorevole, alla lettera significa "che fa crescere". Lui è accrescimento di vita, respiro grande, libero orizzonte. Non insegnava come gli scribi...Gli scribi sono intelligenti, hanno studiato, conoscono bene le Scritture, ma le ascoltano solo con la testa, in una lettura che non muove il cuore, non lo accende, non diventa pane e gesto.

Molte volte anche noi siamo come degli scribi con noi stessi, ci basta accostare il Vangelo con la ragione, ci pare anche di averlo capito, spesso ci piace, ma l'esistenza non cambia. La fede non è sapere delle cose, ma farle diventare sangue e vita.

Nella sinagoga di Cafarnao ha luogo poi il primo miracolo. Un indemoniato sta pregando nella comunità, è un abituè del sabato. Ne aveva ascoltate di prediche...

Si può passare tutta una vita andando ogni sabato in sinagoga, ogni domenica in chiesa, pregare e ascoltare la Parola, eppure mantenere dentro uno spirito malato, un'anima lontana che non si lascia raggiungere. Si può vivere tutta una vita come cristiani della domenica senza farsi mai toccare dalla Parola di Dio (G. Piccolo), senza che entri davvero a fare nuova la vita.

LA VOCE DELLA COMUNITA'
INCONTRO CON L'AUTORE
Associazione Culturale Palio Arcella

Giovedì 1 febbraio alle 20.30 incontreremo presso il nostro Centro Parrocchiale lo scrittore Paolo Malaguti. Paolo attualmente vive - ad Asolo e insegna a Bassano del Grappa, ma è cresciuto all'Arcella, e per molti anni è stato un membro attivo della nostra comunità, in particolar modo come animatore dei gruppi giovanili.

Dialogheremo con lui partendo dal suo ultimo romanzo, "Piero fa la Merica" (Einaudi 2023), che tratta il tema dell'emigrazione veneta in Brasile, per confrontarci sulle sfide che anche il nostro quartiere oggi vive sul fronte dell'accoglienza dell'Altro.

Chiederemo inoltre al nostro ospite in che modo la sua passata esperienza nella nostra comunità parrocchiale abbia influito sul suo percorso successivo di insegnante e di scrittore.

Candelora, Cristo luce del mondo.

Cade il **2 febbraio**, esattamente 40 giorni dopo il Natale. È la festa liturgica della **Presentazione al Tempio di Gesù**, raccontata dal vangelo di Luca (2,22-40), e popolarmente detta "candelora" perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo luce del mondo come viene chiamato il Bambino Gesù dal vecchio profeta Simeone: «I miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele».

Questa festa chiude le celebrazioni natalizie e con la profezia di Simeone alla Vergine Maria («anche a te una spada trafiggerà l'anima») apre il cammino verso la Pasqua.

4 febbraio: Giornata mondiale per la vita.

" Ogni uomo sinceramente aperto alla verità e al bene, può arrivare a riconoscere il valore sacro della vita umana dal primo inizio al suo termine, e ad affermare il diritto di ogni essere umano a vedere sommatamente rispettato questo suo bene primario.

Sul riconoscimento di tale diritto si fonda l'umana convivenza e la stessa comunità politica. " (*san Giovanni Paolo II*).

Domenica 4 Febbraio presso il Centro Parrocchiale incontro di formazione, preghiera e condivisione delle famiglie dell'Ordine Franciscano Secolare del Veneto.